



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.130

mercoledì 15 maggio 2002

euro 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEZIEZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 2016 LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il signor "non ne fa una giusta" vuole essere il protagonista internazionale ma alla fine lo



lasciano fuori. Forse c'è una ragione. Ormai siamo al punto che ogni suo movimento avviene

su un campo minato. Felice anniversario, Signor Berlusconi». Newsweek, 12 maggio 2002

Rivolta dell'acqua nella Sicilia del Polo

Blocchi stradali a Palermo, proteste nelle altre città: i rubinetti dell'isola sono a secco Cuffaro e Forza Italia si contendono l'acquedotto e dopo un anno la regione è al collasso



Saverio Lodato

PALERMO La parola acqua non ha sinomi. Sta nei vocabolari nuda e cruda, con povertà di termini che in qualche modo le assomigliano: «pioggia», «pipi» e «liquido amniotico». Che non sono proprio la stessa cosa. Insomma, forse l'acqua dovrebbe essere una di quelle cose che c'è o non c'è, e ha poco senso girarci attorno. Naturale che,

quando viene a mancare, non andiamo più a cercarla nei vocabolari.

Sarà anche per questo che, uomo molto pratico, esperto delle cose di mondo, il presidente della Regione siciliana, Totò Cuffaro, l'aspetta dal cielo. Invoca la pioggia. E invoca un sinonimo, verrebbe da dire. Perché la pioggia, nonostante tutto non è che sia mancata.

SEGUE A PAGINA 11

Fiat

Fresco lancia l'allarme «scalata» La Ferrari quotata in Borsa

BURZIO e ROSSI A PAGINA 15

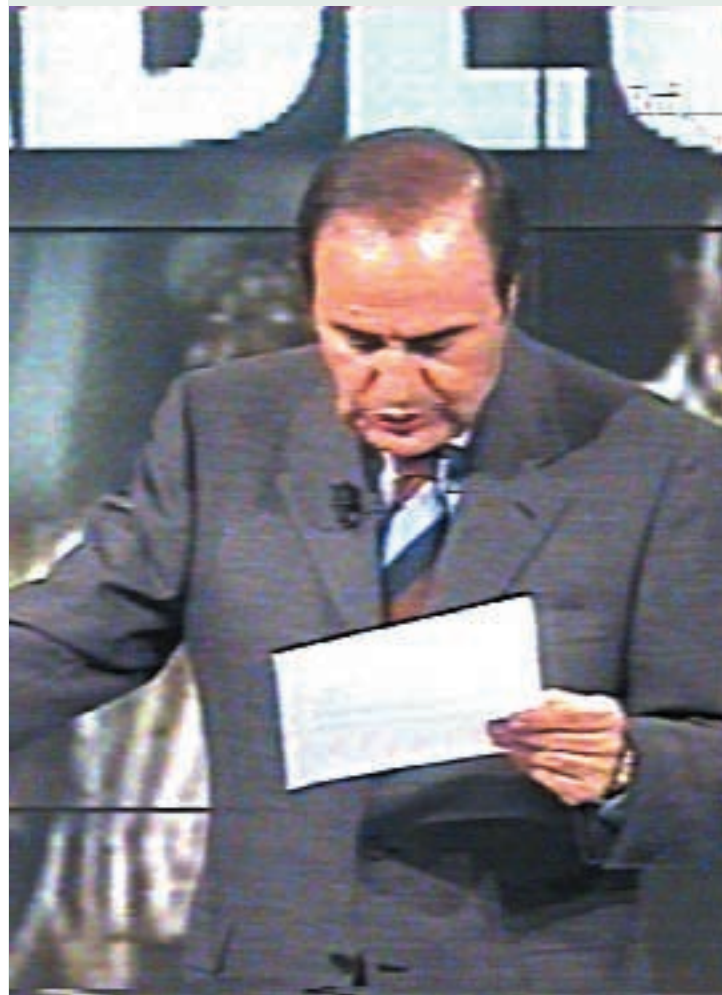
Immigrati

L'Udc chiede più ingressi Fini e Lega: così salta tutto

IERVASI e BENINI A PAGINA 10

Ultime da Porta a Porta

Con una lettera anonima in tv Vespa chiude l'inchiesta di Napoli



MESSAGGI AVVELENATI

Le lettere anonime hanno una lunga e losca storia, dalla Bocca della Verità, di triste reputazione, dove si poteva imbucare qualunque calunnia, al celebre film di Cluzot «Il Corvo»: una catena di lettere anonime avvelena il clima di una città di provincia, fino al delitto. La lettera anonima è strumento di intimidazione e di persecuzione solo nei regimi dispotici. Giudici e polizia democratici non le toccano. In tutti i Paesi in cui il giorno-

lismo osserva regole civili non si possono usare o pubblicare. Sono considerate - sempre - una fonte avvelenata. Non credo ci siano precedenti, fuori dal mondo del mago Do Nascimento, di uso di lettera anonima in televisione. O meglio, non ce ne erano fino alla sera del 13 maggio, nella trasmissione «Porta a Porta».

F.C.

SEGUE A PAGINA 31

LA SINISTRA SE MUOVE A SINISTRA VINCE

François Hollande*

T ramortita il 21 aprile, la sinistra francese si è risvegliata grazie all'eccezionale mobilitazione civica contro l'estrema destra. Con la sua lucidità - e abnegazione - ha contribuito a ridurre dal punto di vista elettorale un fenomeno che rimane minaccioso dal punto di vista politico. Ha poi ripreso fiducia, ritrovando quelle forze che credeva perdute, non avendole, a volte, sufficientemente incontrate. Ma dal 6 maggio è la destra che governa. I nuovi volti nascondono a fatica i personaggi attesi. L'astuzia ha indossato gli abiti del buon senso, come richiesto dalla moderna comunicazione. Le intenzioni sono le stesse di ieri, con maggiori precauzioni in vista delle elezioni.

Tutto può fossilizzarsi: la destra e il suo potere; la sinistra e i suoi rimpianti; l'estrema destra e il suo veleno; la Francia e le sue abitudini. Ma tutto può anche capovolgersi dato che, dal 21 aprile in poi, il futuro non è ancora stato scritto e i francesi possono prendere qualsiasi decisione. Le elezioni legislative del 9 e 16 giugno offrono l'occasione di una nuova situazione politica e istituzionale, la sinistra può pretendere di parteciparvi, purché riesca a capire in profondità la situazione venutasi a creare con l'elezione presidenziale. Il primo turno di quelle elezioni non è stato soltanto una «imperfazione democratica» o un cortocircuito elettorale. Esso ha evidenziato l'esistenza di paure, abbandoni, ripiegamenti. Per dirla in breve, l'esistenza di una crisi politica. Il secondo turno non è stato solo lo sbarramento contro l'odioso e l'intollerabile; ha significato soprattutto la riscoperta della politica. L'uno non cancella l'altro. Ma ambedue mi portano a rispondere ai tre maggiori messaggi inviati dai francesi in meno di quindici giorni.

SEGUE A PAGINA 31
*segretario del Partito socialista francese

Olanda

Oggi al voto con il fantasma di Fortuyn

SERGI A PAGINA 13

Miracolo Tremonti: economia ferma

I Ds: conti in rovina, tasse, ticket, attacco ai diritti. La Ue parla di «alto grado di incertezza»

NOMINE, MEGLIO AVERE UN PASSATO

Rinaldo Gianola

Correva la primavera '94, Silvio Berlusconi al governo affrontava, per la prima volta, le assemblee degli azionisti delle aziende pubbliche mentre cercava di dispiegare il suo programma economico. «Il mio modello è Einaudi» prometteva il premier. L'alleanza Gasparri, al solito meno raffinato, raccontava compiaciuto le relazioni che la destra, finalmente sdoganata, teneva con le Partecipazioni statali.

SEGUE A PAGINA 4

Un anno di promesse mancate da parte di un governo «con spiccata propensione alla bugia». Il libro bianco presentato ieri dai Ds mette gli impegni di Berlusconi in campagna elettorale in controllo ai fatti realizzati. Risultato: la criminalità dilaga, gli sbarchi dei clandestini aumentano, di infrastrutture e opere pubbliche neppure l'ombra, i beni culturali arrugginiscono, il Sud è abbandonato, le tasse non calano e l'inflazione neppure. Fassino: «Sono verità documentate, non propaganda».

E prende corpo il rischio di una manovra correttiva. Da Bruxelles l'allarme della Commissione Ue: l'Italia è lontana dagli obiettivi del patto di stabilità, la crescita è bloccata, il deficit pubblico appesantisce i conti di Eurolandia. A rischio c'è il pareggio di bilancio nel 2003 e Solbes va giù duro: «Fondamentale rispettare le scadenze».

ALLE PAGINE 2 e 3

Un anno di Berlusconi

LA RICERCA E I SUOI NEMICI

Margherita Hack

In appena un anno di governo il centrodestra è riuscito a entrare in conflitto con i lavoratori e i sindacati, con la magistratura, addirittura determinata a ricorrere a uno sciopero generale, con l'informazione, scritta e televisiva, con il mondo della scuola, dell'università e della ricerca. Ad esempio qualche settimana fa il ministro Sirchia è riuscito a sollevare contro le sue proposte il personale medico e paramedico di due gioielli della medicina italiana.

SEGUE A PAGINA 31

AL DI SOTTO DI OGNI SOSPETTO

Nando Dalla Chiesa

I suoi uomini lo ripetono da un anno: non basta essere al di sopra di ogni sospetto, bisogna anche «sembrarlo». Sacro principio. Destinatari: giudici e giornalisti scomodi. Lui, il capo del governo, pratica invece il principio contrario. E ha fatto del conflitto di interessi la dimensione permanente della sua politica. Ad altri il compito di parlare della giustizia. Ma certo è fantastico, da antologia, che un presidente del Consiglio sia imputato in processi per falso in bilancio.

SEGUE A PAGINA 30

fronte del video Maria Novella Oppo Il rancio

Bilancio del primo anno del governo Berlusconi? «Ottimo» ha risposto Baget Bozzo alla domanda di Enzo Biagi. Proprio come l'«ottimo e abbondante» del soldato Alberto Sordi nel film in cui, incaricato di riferire la protesta della truppa per il rancio schifoso, scattava sull'attenti di fronte ai superiori. Ma un po' tutti questi personaggi della commedia grottesca chiamata Casa delle libertà berlusconiane somigliano ai peggiori personaggi di Alberto Sordi, nei secoli sempre servili. Ieri mattina, per esempio, abbiamo sentito sulla radio Rai alcune interrogazioni parlamentari, alle quali l'onorevole Delmastro Delle Vedove, incredibile esponente di An, dopo le risposte ministeriali, replicava in questo modo: «Sono più che soddisfatto di questo straordinario governo che mi onora di appoggiare, mentre non si parla mai abbastanza male del governo di centrosinistra, il peggiore dei governi mai visti, il governo dell'ozio, nemico dei lavoratori, il governo degli sfruttatori». E questo numero lo ha ripetuto tutte le volte che il presidente di turno gli dava parola, senza che si sentisse un brusio di protesta, un fiato, un segno di vita parlamentare. Forse l'aula era vuota, forse nessuno lo stava ad ascoltare, forse era una diretta dal regime che non c'è.

BETLEMME, QUANTO TEMPO CI VORRÀ PER PULIRE

Con la fine dei 39 giorni di assedio nella Chiesa della Natività, ha avuto inizio la massiccia operazione di pulizia dei quartieri santi. Ma per i 140.000 abitanti di Betlemme che avventurandosi per le strade troveranno una città praticamente irriconoscibile, il ritorno alla normalità sarà lento e difficile. I rifugi ricoprivano ancora larghe zone dei quartieri santi quando è stata celebrata una messa in presenza di 300 fedeli, la qual cosa segnava la ripresa delle normali funzioni nel tempio costruito sul luogo di nascita di Gesù. La cerimonia di riconsacrazione è stata ritenuta necessaria in quanto la basilica era stata usata come moschea dagli occupanti che nella navata avevano tenuto le preghiere comuni cinque volte al giorno. Significativi interventi di ricostruzione

Ian Urbina* Hanna Nasser**

saranno necessari nei quartieri santi in quanto due incendi nel settore ortodosso hanno causato considerevoli danni. Molti mosaici, alcuni dei quali risalenti ad oltre dieci secoli orsono, sono stati lesionati e danneggiati dai carriarmati

Russia-Nato

Blair il vero ispiratore dell'intesa Berlusconi ci ha messo solo l'albergo

MAROLO A PAGINA 8

e dai mortai. L'iconografia religiosa non è stata profanata anche se molte porte e cancelli sono stati abbattuti. La città nel suo complesso ha avuto di gran lunga la peggio in quanto le infrastrutture civili sono in rovina. Le strade sono intasate di cataste di autovetture schiacciate dai blindati che hanno anche divelto la pavimentazione stradicando i lampioni e i pali della corrente elettrica. Due mesi di rifiuti continueranno ad accumularsi fin quando non saranno stati rimossi i detriti di dimensioni maggiori in modo da consentire l'accesso nei vicoli. I generi alimentari scarseggiano in quanto i furgoni per le consegne non riescono ad entrare nella zona.

SEGUE A PAGINA 30

* condirettore del Middle East Report, ** sindaco di Betlemme

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

DOMANI

LE RELIGIONI

VENERDI

LA SALUTE